



Territori della Cultura

Rivista on line Numero 58 Anno 2024



NUMERO SPECIALE

XIX edizione Ravello Lab

Nuove frontiere della cultura: l'Intelligenza Artificiale

- · La tecnologia per la cultura
- · Cultura e sostenibilità
- II lavoro culturale nell'era digitale

Ravello 24/26 ottobre 2024





Sommario

-				
(:om	itato.	dı	Red	azione

Alfonso Andria Cultura e IA: "La centralità dell'umano"	8
Pietro Graziani L'intelligenza artificiale per la cultura, la sostenibilità, il lavoro	12
Contributi	
Mario De Caro Luci e ombre dell'intelligenza artificiale: il caso dei beni culturali	16
Francesco Miccichè Agrigento Capitale italiana della cultura 2025	20
Antonio Punzi Le macchine pensanti e noi: verso un dialogo tra le intelligenze	22
Panel 1: La tecnologia per la cultura	
Serena Bertolucci La materia dell'immateriale. Il caso di M9 - Museo del '900	30
Anna Cinti Tecnologia e Cultura: PastPuglia fra tradizione e innovazione	34
Maria Grazia Mattei Il rapporto tra cultura e tecnologia: fattore decisivo per il futuro	38
Marco Edoardo Minoja Mondo della Formazione, <i>Performing Arts</i> e Tecnologie Digitali. Una breve riflessione sulle prospettive	42
Fabio Pollice La tecnologia per la cultura. Riflessioni sul tema	46
Remo Tagliacozzo Cambiamento e pubblica utilità	52
Panel 2: Cultura e sostenibilità	
Adalgiso Amendola Lo sviluppo sostenibile e il ruolo della cultura	60
Salvatore Amura La diagnostica per immagini per il restauro di opere d'arte	72
Franco Broccardi Dalla cultura come eccezione all'eccezionalità della cultura. Verso una nuova economia della cultura: contemporanea, consapevole, sostenibile	76
Marco Calabrò Sostenibilità e patrimonio culturale: prospettive di tutela per le opere di architettura contemporanea	80
Marcello D'Aponte La centralità del lavoro culturale quale elemento di qualificazione delle politiche di sviluppo	86



Sommario

Oltre la sostenibilità	90
Daniela Picconi Sostenibilità ambientale delle mostre d'arte	94
Daniele Pitteri La cultura per la sostenibilità	98
Irene Sanesi (Se) da una buona <i>governance</i> tutto dipende	104
Roberto Vannata L'azione della Direzione generale Musei per la sostenibilità culturale	108
Panel 3: II lavoro culturale nell'era digitale	
Deborah Agostino La matrice delle competenze e impatti per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa nel settore culturale	116
Laura Barreca Creatività espansa. Dinamiche culturali tra musei, arte e nuovi linguaggi artificiali	124
Alberto Garlandini Transizione digitale, Intelligenza Artificiale e musei: lo stato dell'arte del dibattito internazionale	128
Francesco Mannino La nuova frontiera della cultura? La piena dignità per chi ci lavora	132
Marcello Minuti Digitalizzazione, Intelligenza Artificiale, lavoro culturale: analisi e prospettive	138
Davide Spallazzo Design-driven strategies for integrating emerging technologies in cultural institutions	154
Francesco Spampinato La consapevolezza dell'artista nell'epoca dell'intelligenza artificiale	162
Emanuela Totaro Lavorare con l'Al generativa: riflessioni e apprendimenti	168
Alfredo Valeri Riflessioni sulle professioni creative ai tempi dell'Intelligenza Artificiale Generativa	172
Appendice	
Programma della XIX edizione di Ravello Lab	177
Gli altri partecipanti ai tavoli	185
Patrimoni viventi 2024. La premiazione	203



Comitato di Redazione

Presidente: Alfonso Andria andria.ipad@gmail.com

Direttore responsabile: Pietro Graziani pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè redazione@quotidianoarte.com

Comitato di redazione

Claude Livadie Responsabile settore alborelivadie@libero.it

"Conoscenza del patrimonio culturale"

Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura moreljp77@gmail.com

Max Schvoerer Scienze e materiali del patrimonio culturale

Maria Cristina Misiti Beni librari, c_misiti@yahoo.it documentali, audiovisivi

Francesco Caruso Responsabile settore francescocaruso@hotmail.it "Cultura come fattore di sviluppo"

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale ferrigni@unina.it

Territorio storico, ambiente, paesaggio

Dieter Richter Responsabile settore dieterrichter@uni-bremen.de

"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione matilderomito@qmail.com

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo adamendola@unisa.it sul turismo culturale

Segreteria di redazione

del patrimonio culturale

Eugenia Apicella Segretario Generale univeur@univeur.org Monica Valiante

Progetto grafico e impaginazione

QA Editoria e Comunicazione

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA) Tel. +39 089 858195 - 089 857669 univeur@univeur.org - www.univeur.org

Per consultare i numeri precedenti e i titoli delle pubblicazioni del CUEBC: www.univeur.org - sezione Mission

Per commentare gli articoli: univeur@univeur.org





L'intelligenza artificiale per la cultura, la sostenibilità, il lavoro

'appuntamento annuale di Ravello Lab del 2024 si è caratterizzato per il coraggio con il quale è stato affrontato l'argomento della intelligenza artificiale. Il tema ha trasversalmente 'toccato' i Panel di approfondimento che si tengono nella seconda giornata, quest'anno per la prima volta tre: "La tecnologia per la cultura", "Cultura e sostenibilità" e "Il lavoro culturale nell'era digitale". Mentre ascoltavo la Sintesi dei risultati dei tre Panel, mi rendevo conto di appartenere alla categoria di coloro che ne sanno poco di IA e quel poco che sappiamo fa sorgere in noi dubbi e domande.

Così, mi sono tornati nella mente alcuni ricordi dove, sia la letteratura che il cinema, in una logica fantascientifica, prefiguravano quello con cui oggi ci troviamo a misurarci. Pensavo al capolavoro di Stanley Kubrick "2001 Odissea nello spazio" del 1980, dove il Computer di bordo della nave spaziale Discovery, il mitico HAL 9000 (Heuristic ALgorithmic), va in crisi. Ovviamente la trama del film è molto più complessa ma quello che per me appare coerente con i lavori dei Panel è il rischio che quello che abbiamo creato come supporto all'attività dell'uomo possa creare problemi seri.

In una logica più 'leggera' ho anche pensato ad un altro film, interpretato e diretto da Alberto Sordi, "lo e Caterina" dove Caterina è un Robot assuefattosi alla vita della casa del protagonista, perfetta in ogni dettaglio domestico, poi, in presenza di un fatto nuovo rispetto agli algoritmi cui rispondeva, si ribella distruggendo la casa, esprimendo sentimenti umani. Anche in questo caso, il film, pur leggero, è a modo suo premonitore.

L'IA rischia di divenire un modo tanto necessario quanto comodo per delegare ad un algoritmo le nostre scelte, il nostro futuro. E, nel campo culturale, la questione risulta essere altrettanto delicata: nella stessa produzione artistica, in tutte le diverse espressioni, l'IA può sostituire l'impegno e la creatività della mente umana. Ho letto che alcuni studi legali utilizzano l'intelligenza artificiale per la redazione delle memorie chiedendo ai loro clienti di aderire o meno alla scelta, in una sorta di consenso informato; analogamente alcune case editrici utilizzano l'IA per individuare quali libri

Territori della Cultura



stampare sulla base di analisi dei gradimenti dei lettori, se non addirittura per la stessa redazione dei testi da pubblicare.

Gli esempi e le riflessioni possibili sono a questo punto evidenti: in Cina è stato realizzato un Telegiornale completamente affidato all'intelligenza artificiale, dalla figura virtuale dell'accattivante conduttrice all'elaborazione delle notizie attraverso algoritmi. Appare chiaro che esiste il rischio – forse più di un rischio – di manipolazioni delle informazioni. D'altra parte, ricordo come, con l'avvento della televisione nelle case di tutti noi, di fronte ad una notizia, molti alla domanda 'dove lo hai appreso?', rispondevano spesso 'l'ha detto la TV', a conferma della sua autenticità.

Insomma, il tema è affascinante e tutto da esplorare. Comunque, quello che a me appare ineludibile è la necessità di ribadire l'assoluta centralità dell'uomo. Le grandi potenzialità insite negli sviluppi dell'IA non devono farci sottovalutare i rischi che, nel campo culturale e non solo, sono sempre più evidenti. E questo è il grande merito che i tre giorni di Ravello Lab 2024 e i contributi raccolti in questo numero di Territori della Cultura ci aiutano a delinearne caratteri e proposte.

Pietro Graziani